



ANSALDO LORENZ MOD. AL 88 MIDGET E CONSOLLE

di Enrico Parente

L'ANSALDO LORENZ E LA RADIO ITALIA
NON CERCANO DI IMPORRE I LORO APPARECCHI
MA SOTTOPONGONO AL GIUDIZIO DEL PUBBLICO
L'APPARECCHIO
PER FAMIGLIA





In queste pagine:
alcune viste della
AL88 in mobile
metallico.

Sotto a destra:
pubblicità tratta
dal Radiocorriere
n. 45 del
novembre 1930;
l'apparecchio è
denominato "Ria
88".

Descrivere il modello AL88 non è impresa facile poiché trattasi di un apparecchio rarissimo sia nella versione consolle che nella versione *midget* in cassetina metallica. La produzione di questo modello è iniziata nel 1931 ricalcando, nella versione a mobile, lo stile del modello ALEIAR I vincitore del concorso bandito dall'E-IAR nel 1931 (vedi *Antique Radio Magazine* n. 68 pag. 6 e *ARM* n. 96 pag. 11), mentre la versione *midget* è stata realizzata sulla falsariga della AL44 (*ARM* 131 pag. 48). La versione *midget*, infatti, è una radio a cassetina metallica uguale alla AL44, ma differente nelle



manopole e nel tipo di telaio adottato. Il modello AL88 a consolle al momento del suo debutto sul mercato nel 1931 costava la bellezza di 1.900 lire, una cifra esorbitante per l'epoca; personalmente attribuisco al costo elevatissimo la scarsa diffusione di questo apparecchio e la conseguente rarità sul mercato di oggi. Devo precisare che in questo periodo la Ansaldo Lo-



Radio Italia

"Ria 88,,

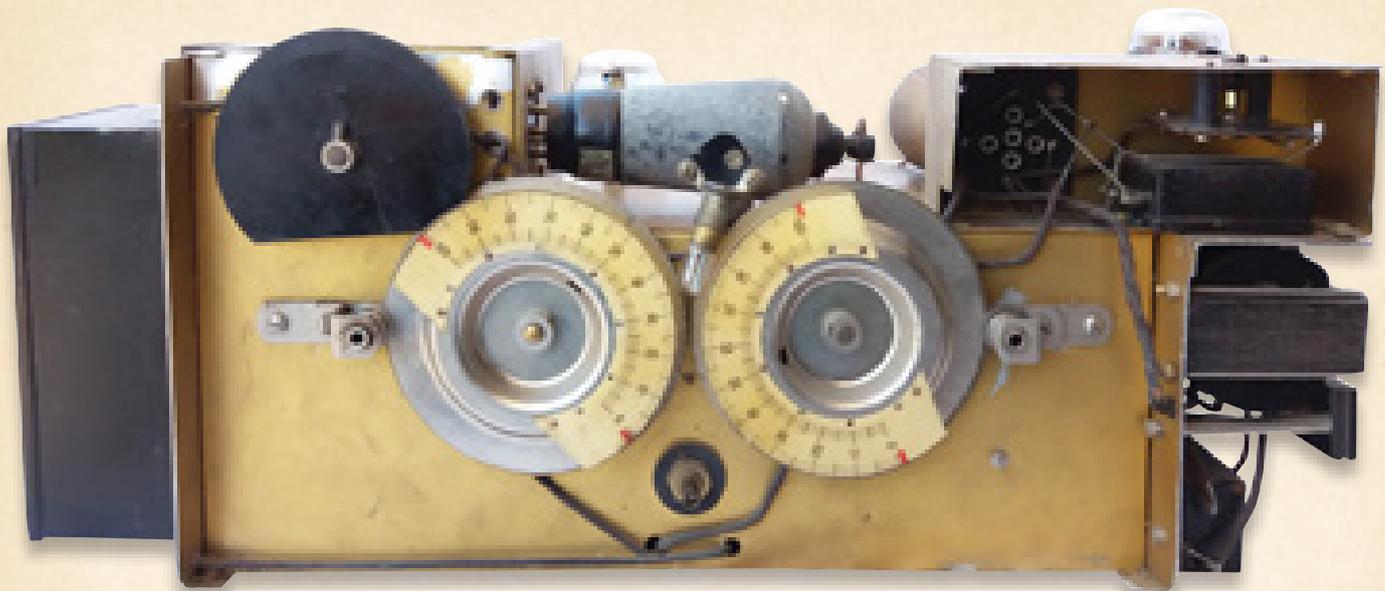
Gamma 180-400

TUTTE LE STAZIONI EUROPEE IN
PUNTI AUTOPARLANTI BILANCIO
SONO ALIATI

PREZZO L. 2.100

SOCIETA' RADIO ITALIA - ROMA

VIA DUE MARCELLI, N. 9 - TEL. 6247



In queste pagine: le varie viste dello chassis estratto dal mobile; questo è comune per entrambe le versioni, a mobile consolle e midget.

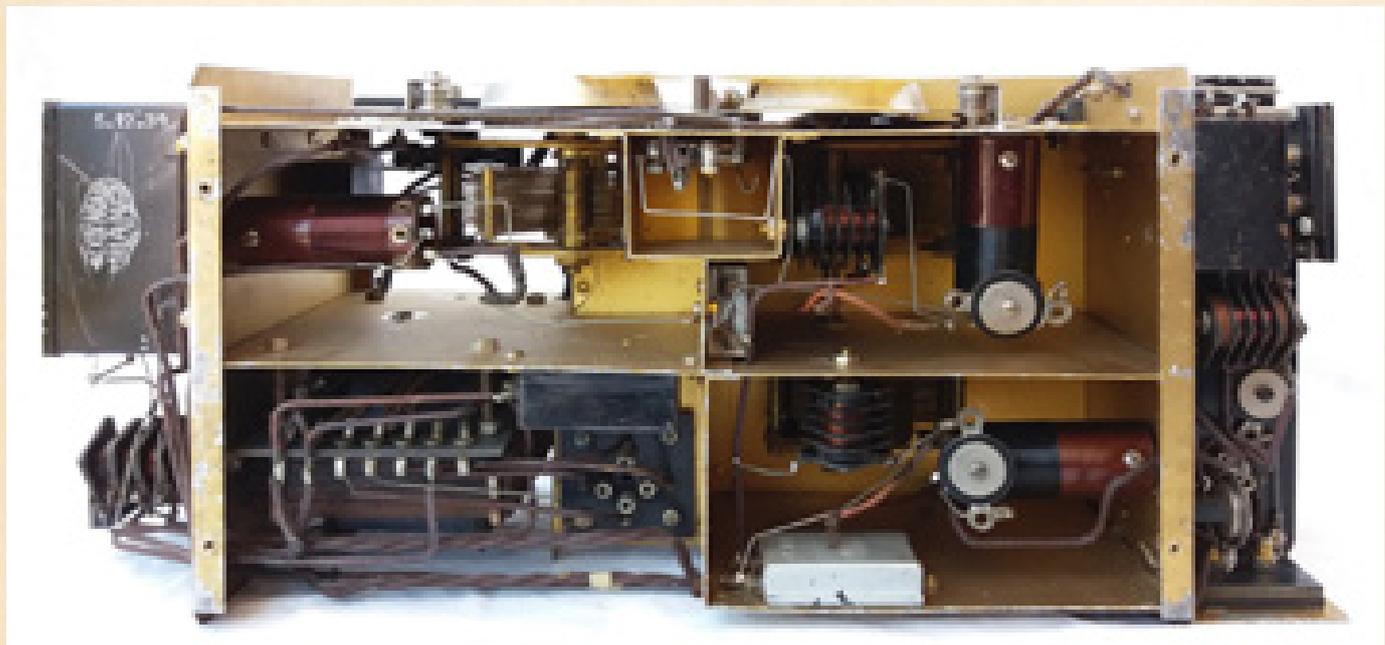
renz commercializzava ancora i suoi prodotti attraverso la SRI, ossia la Società Radio Italia, questo giustifica la presenza sull'apparecchio del marchietto romboidale accanto al marchio della Casa genovese (gli stessi due loghi si ritrovano anche sulla AL 88 versione in cassetta metallica).

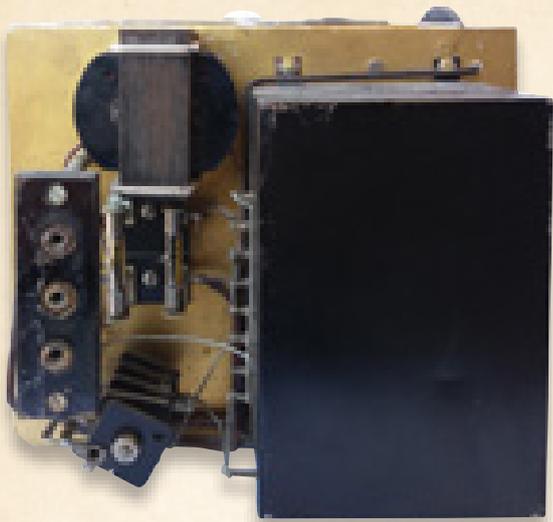
Inoltre, in alcune primissime pubblicità, entrambe le radio vengono presentate con il nome di RIA 88 non comparando, nelle stesse, alcun riferimento all'Ansaldo Lorenz. Suppongo che RIA significasse Radio Italia Ansaldo.

Una delle immagini pubblicitarie dell'epoca che ho recuperato riporta: *"L'Ansaldo Lorenz e la Radio Italia non cercano di imporre i loro apparecchi ma sottopongono al giudizio del pubblico l'apparecchio per la famiglia Ansaldo Lorenz 88 a cinque valvole. Frutto di lunghe e laboriose ricerche*

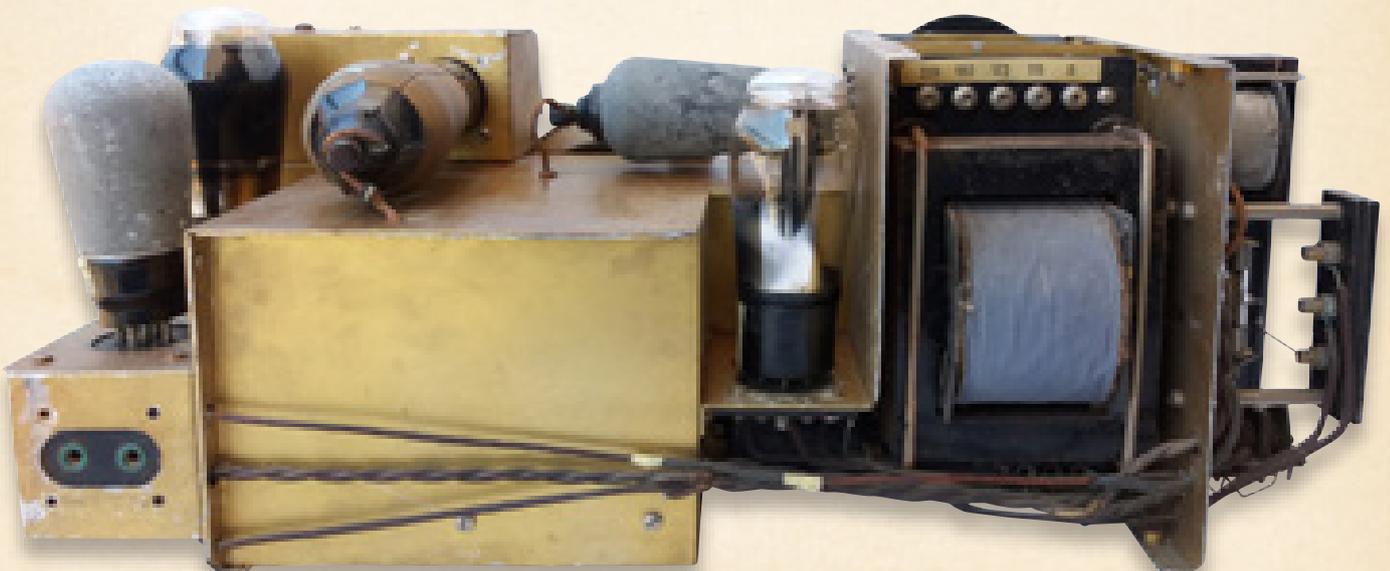
di due ditte sperimentate nella radio. Basato su brevetti mondiali ma costruito in Italia da tecnici e maestranze italiane".

A livello ebanistico il modello a consolle presenta il mobile impiallacciato con preziose essenze di noce nazionale, con due fasce laterali verticali, mentre l'impiallacciatura centrale è disposta in maniera orizzontale. La tela riprende il gioco ligneo delle due fasce poiché riporta sui bordi esterni verticali una colorazione più scura. Frontalmente vi sono i comandi dell'apparecchio, ossia: interruttore di accensione e spegnimento, le due manopole di sintonia delle due scale numeriche e la manopola del volume. I comandi però non si esauriscono sul frontale, infatti, all'interno del mobile, sul telaio vi sono ulteriori due comandi: un compensatore e un filtro di circuito.





Monta cinque valvole: due Dario I 4091, una Dario V80, una Dario I 4076 ed una Dario R79 e sulla sinistra del telaio, al quale si accede sollevando il coperchio nel caso del mobile



Sopra a sinistra: pubblicità tratta dal Radiocorriere n. 4 del gennaio 1931; gli apparecchi sono denominati "Radiola".



Sopra a sinistra: il timbro dell'avvenuto collaudo apposto all'interno del mobile.



Al centro: la mascherina metallica che incornicia la doppia scala di sintonia.

o asportando il coperchio metallico. Nel caso della cassetina vi è una placca metallica munita di targhetta, la quale spiega come procedere per variare le tensioni di alimentazione. Infatti, asportando questa placca metallica si accede



direttamente alla parte superiore del trasformatore ove si trova il cambio tensioni. Il piedistallo del mobile è separato dal mobile stesso e nel caso del mio esemplare vi è impresso il numero 2 sia sul retro del mobile che su detto piedistallo; sono portato a ritenere che il mio mobile sia il secondo prodotto dell'Ansaldo. Inoltre, i mobili della AL 88 erano soggetti a collaudo prima di essere immessi sul mercato e testimone di ciò è la presenza del timbro e della firma del collaudatore apposti sulla fascia interna del mobile visibile non appena si apre il coperchio. Un'altra particolarità si nota sollevando il coperchio in quanto al di sotto dello stesso vi sono i due marchietti, ossia quello della SRI e quello dell'Ansaldo Lorenz. Discorso a parte merita l'altoparlante, ancorato alla radio tramite un sistema primordiale che non avevo mai visto su altri apparecchi coevi. Nello specifico il cono dell'altoparlante, di grande diametro, è attaccato al pannello posteriore che chiude la radio e la parte dell'altoparlante da cui fuoriesce il suono è rivolta verso la parte esterna dell'apparecchio e non verso l'interno per cui il suono esce posteriormente. Su una fascia in legno centrale è posto il driver dello spillo e da questo fuoriescono i due cavetti che si innestano direttamente al telaio. Il pannellino di chiusura a sua volta è fissato al mobile tramite quattro viti. In altri termini, smontando il pannellino posteriore si smonta anche il cono dell'altoparlante; un sistema sicuramente ingegnoso per poter inserire un



Sopra a sinistra: sollevano il coperchio superiore si ha un rapido accesso allo chassis.

Sopra a destra: pubblicità tratta dal Radiocorriere n. 17 del 1931.

Sotto: due viste posteriori. Osserviamo l'altoparlante rivolto verso la parte posteriore. Da segnalare che il cono, in questo esemplare, è stato rifatto.

cono di grosso diametro che altrimenti non avrebbe avuto spazio all'interno del mobile ma indubbiamente poco pratico.

La cassetina metallica tecnicamente presenta le medesime caratteristiche del modello AL 88 a mobile, ma, diversamente da questo, può montare un qualsiasi altoparlante esterno. La cassetina metallica, inoltre, è verniciata con un colore marroncino scuro sui bordi che man mano sfuma in un beige più chiaro verso il centro. Storicamente è stata commercializzata dalla Società Radio Italia e su una rarissima

pubblicità dell'epoca viene indicata anch'essa con il nome di RIA 88.

Nel mio intento di censire in qualche modo gli apparecchi superstiti, ad oggi, oltre al mio mobile AL 88, conosco solo un altro esemplare custodito presso il Museo della Radio d'Epoca di Bellaria, mentre per ciò che riguarda la AL 88 nella versione a cassetina, ho censito solo un altro esemplare conservato presso una collezione privata.

